

# IV GAMMA: CRISI IN ITALIA, BOOM NEL NORD EUROPA. CAMBIANO I CONSUMI

Posted on 16/09/2020 by Redazione Eolopress

Categories: [Mercato](#), [pianadelsele](#)



Calo significativo della domanda interna relativa ai prodotti della IV gamma (30% nel periodo marzo- luglio), al contrario nel nord dell'Europa ed in particolare nei paesi scandinavi la domanda pare crescere tanto da incidere sul 60% del fatturato.

Perché perdiamo così tanto in Italia e poco all'estero?

A tentare una risposta è un imprenditore della piana del Sele (Campania) in un'intervista rilasciata alla rivista on line *Frashplaza*.

**Demetrio Esposito**, responsabile commerciale dell'OP Terramore sita a Eboli (SA), analizza l'andamento commerciale delle referenze di IV gamma nel post-lockdown: *"In Italia il consumatore ha risentito economicamente del lockdown, per cui dovendo scegliere tra un prodotto tagliato e imbustato (già pronto all'uso) e un prodotto tradizionale (es: un cespo di lattuga), preferisce il secondo perché costa meno. Quindi, per continuare a essere presenti sui mercati nazionali, abbiamo dato vita a un prodotto già tagliato ma non lavato, compensando così il minore appeal del prodotto di IV gamma sul mercato italiano"*.

*"Dopo un'estate caratterizzata da richieste inferiori alla nostra programmazione colturale, sembra che con l'avvento di settembre la richiesta sia aumentata. Molto probabilmente questo è legato a una ragione climatica: le piogge eccessive al nord Italia e il caldo intenso in Spagna hanno comportato molti problemi di qualità del prodotto, per cui l'approvvigionamento si è spostato sui fornitori al sud Italia. Attualmente, la domanda si focalizza su prodotti tradizionali come lattuga, indivia e insalatine, contrariamente a quanto avveniva pre-coronavirus"*.

*"Si riscontra un'inversione di tendenza dei consumi - continua Esposito - Si è passati dal preferire le referenze tradizionali (spinacio, lattuga, scarola, baby leaf, rucola) alla gamma delle orientali (prodotto più ricercato e costoso, di tendenza e gourmet). Anche tra i ristoratori si manifesta questa preferenza. In più, come già detto, sembra che il consumatore medio*

*acquisti più volentieri la classica lattuga di prima gamma (il cespo) piuttosto che quella pronta all'uso, perché è la scelta più conveniente".*

Poi Esposito aggiunge: *"Ci siamo trovati a dover sviluppare una nuova strategia, infatti abbiamo cominciato a puntare maggiormente sulla diversificazione colturale, inserendo quindi anche referenze di prima gamma di qualità, come finocchio, cavolfiore e cipollotti Bio".*